

Calcio Finalmente Farina e Boniperti si sono accordati: Rossi è del Milan

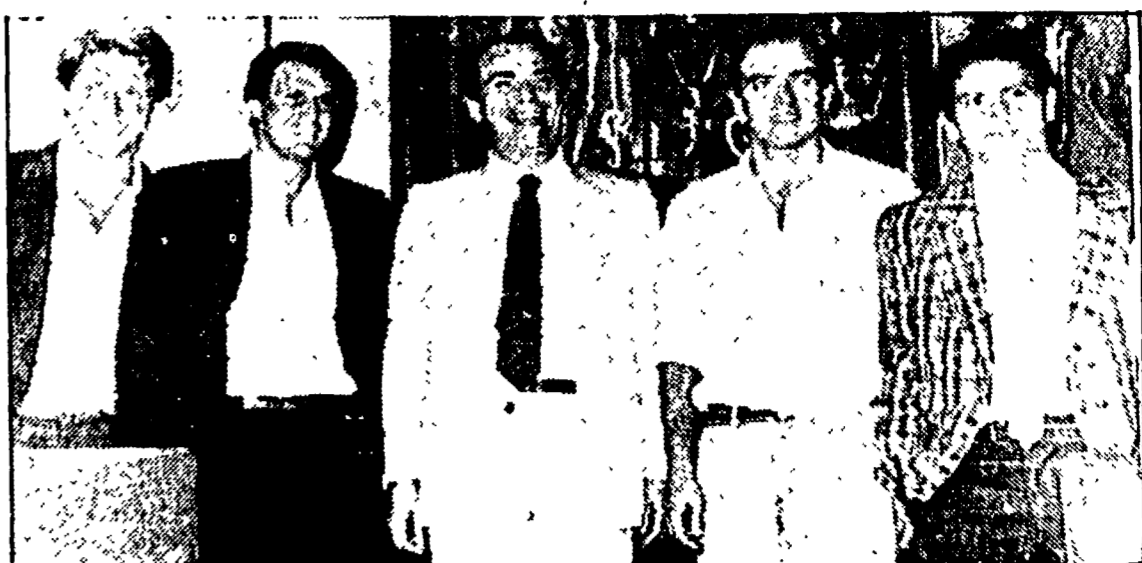
# Inter, voglia di scudetto Roma e stranieri: che caos!



● Nel «ritiro» di Nevegal, BERSELLINI sembra esortare i suoi: «Forza ragazzi, diamoci da fare...»

Castagner obbligato a dichiarare: «È la squadra da primato» Sempre lontane le posizioni di Viola e Falcao - Giovedì il verdetto finale: la Roma rischia di mandare in campo solo Cerezo

È arrivato anche il giorno dell'Inter, eletta squadra dell'anno sulla base dei soldi sborsati in questi mesi da Pellegrini. Tanti miliardi per inseguire prima Farina e Marangon e poi via fino ad arrivare a chiudere anche l'ultimo ingaggio. Tanti miliardi ma anche tanti campioni e subito l'etichetta di prima candidata al prossimo scudetto. Emozionante e lusinghiero viatico alla prossima stagione che ha mobilitato addirittura duemila persone radunate ieri mattina nella sede in Foro Bonaparte sfidando una giornata infernale con un'umidità da tropici. Eppure si sono accalcati ed hanno gridato a lungo al punto che Pellegrini ha sentito il bisogno di dire che lui non pretende certo di vincere subito lo scudetto. Frase di circostanza assolutamente non vera: Pellegrini ha invece una gran voglia di arrivare al traguardo massimo e per farlo ha lavorato e speso moltissimo in questo anno e mezzo di presidenza. Cerimoniale e rispettato quindi con foto di rito davanti alle coppe dei grandi successi del passato con i nuovi arrivati sorridenti e pimpanti: Farina, Marangon, Tardelli e Selvaggi i più festeggiati. Momenti di vera e sconcertante isteria quando Rummenigge si è affacciato al balcone; all'interno intanto toccava a Castagner ripetere all'esercito di giornalisti che questa volta la squadra è quanto di meglio si poteva aspettare. Non ci sono più albi, lo staff nerazzurro lo sa, questa volta dovrà lottare fin dal primo giorno per il massimo dei risultati. L'ultima spinta è arrivata con i nuovi ingaggi conclusi a tempo record per un ammontare complessivo di 15 miliardi. Il più pagato è



● Il presidente dell'Inter, PELLEGRINI, con i nuovi nerazzurri: MARANGON, TARDELLI, FANNA e SELVAGGI (da sinistra)

to tutti a non paragonarlo più a Boniperti c'è stato chi ha sorriso. FALCAO — Anche la deroga imposta dalla commissione federale sta per scadere e ancora sul fronte della incredibile vicenda che vede coinvolto il giocatore brasiliano e la Roma non si può mettere la parola fine. Anzi la vicenda è più che mai in un vicolo cieco. Le due parti in questi giorni di riflessione non hanno certo trovato punti in comune e se da parte di Viola non vi sarà un atto concreto giovedì la parola spetterà nuovamente al «tribunale». E dal «processo» chi rischia di più è, a quanto pare, proprio la Roma che in questa ostinata e corrosiva guerra a Falcao può rimetterci anche l'Inter. Oggi poi arriva a Roma anche Cerezo, finora rimasto molto ziazzieramente in attesa dopo aver detto «sì» anche alla ipotesi di un suo passaggio all'Avellino per far posto a Boniek ed a Falcao «vincente». Sarà sempre così? I due brasiliani hanno in mano un contratto fino al prossimo giugno, sono in posizione di forza. Viola e Eriksson hanno bruciato tutti i margini per una soluzione dignitosa con Falcao ed ora l'ipotesi più probabile è quella di un pesante danno economico per la Roma che può rischiare di avere in campo solo Cerezo. C'è lo spiraglio della Fiorentina che, in questo frangente, non vuole spendere più di tanto. Viola abbascherà la testa, chiudendo con Falcao e accettando la soluzione Fiorentina evitando di perdere la faccia più di tanto? A questo punto tutto è possibile. Certo sono tante le combinazioni ancora in sospeso. Boniek non può giocare finché non avrà un contratto ed

a Firenze c'è profondo imbarazzo anche per quello che riguarda Socrates. Il brasiliano non è poi troppo intenzionato a tornare in Brasile, i Pontello cercano di prendere tempo anche perché la questione Falcao è tutta per aria. Insomma ogni giorno tutto è possibile anche se poi non accade concretamente nulla. Comunque giovedì, stando così le cose, ci sarà il processo. ROSSI — Finalmente una fumata bianca. Terzi a Torino, Milan e Juventus hanno trovato l'accordo e questo mattina la società rossoneria depositerà il contratto di «pablito» in Lega. Poi tutti a pranzo con Rossi che farà il suo primo discorso alla stampa da milanista. Terzi il nome del capitano è stato pariva già nell'elenco ufficiale dei convocati per il raduno di dopodomani.

g. pi.

## La mappa degli sponsor

Squadra	Sponsor 84-85	Sponsor 85-86	Settore	Milioni
Atalanta	Sit-In	Sit-In	Moquette	650
Avellino	Santal	Santal	Succhi frutta	800
Bari	Cassa Risp. Puglia	Cassa Risp. Puglia	Banca	350
Como	Mita	Mita	Fotocopiatrici	400
Florentina	Opel	Opel	Automobili	1.000
Inter	Misura	Misura	Dietetici	1.200
Juventus	Ariston	Ariston	Elettrodomestici	1.300
Lecce		Alaska	Gelati	350
Milan	Mondadori	Fotorex-U-Bix	Fotocopiatrici	1.100
Napoli	Butoni	Butoni	Alimentari	1.000
Pisa	Vero Cuoro	Ebano	Lucidi scarpe	500
Roma	Barilla	Barilla	Alimentari	1.200
Sampdoria	Phonola	Phonola	Televisori	900
Torino	Svevia	Svevia	Registratori cassa	1.000
Udinese	Agfa	Agfa	Pellicola fot.	800
Verone	Canon	Canon	Macchine fot.	900
TOTALE Lire				13.450

# Sponsor: 13 miliardi e mezzo



## Calcio-pubblicità matrimonio felice

Mille e cinquecento milioni più dello scorso anno - De Benedetti sponsorizza il Napoli e il Milan - Complicazioni per Falcao

Nella passata stagione gli sponsor fecero affluire nelle casse delle società di calcio la bellezza di 12 miliardi. Quest'anno i miliardi saranno 13 e mezzo: come si vede il «matrimonio» calcio-sponsor, all'avvio del quinto anno di convivenza, non accenna ad entrare in crisi. Il tetto del miliardo (quindi più di quanto percepiscono le società di basket) è stato superato da Juventus, Inter, Roma e Milan. Il Verona campione d'Italia ha avuto un aumento — rispetto all'anno passato — di 250 milioni, mentre il Bari — unica squadra ad essere sponsorizzata da una banca — spera di farsi aumentare il contributo nel corso della stagione. Da rilevare, inoltre, che l'unica azienda automobilistica che sponsorizza squadre di calcio è la Opel (Fiorentina), mentre la Fiat (tramite l'Iveco-veicoli industriali), tentò l'esperimento quattro anni fa con l'Avellino. Però l'anno dopo lasciò cadere la cosa in seguito ai molti «sussurri» che nacquero per il fatto di essere anche «padrona» della Juventus, in pratica si «mormorò» (ma erano soltanto maldicenze) che la squadra irpina non fosse altro che una «colonia» di Agnelli. Carlo De Benedetti, viceversa, è l'unico industriale ad essere presente in serie A. Infatti sponsorizza due squadre — il Napoli e il Milan — attraverso l'elettronica civile e il settore alimentare. A Napoli (che l'anno scorso era sponsorizzato dal «latte» della Ciro, società della Sima) ha utilizzato il marchio Butoni; a Milano quello Fotorex-U-Bix, macchine fotocopiatrici, nato dall'accordo tra la Olivetti di De Benedetti e il gruppo giapponese Konishiroku-Mitsubishi. Complicazioni si annunciano tra la Roma e Falcao, considerato che il giocatore brasiliano ha un contratto ad personam con la Barilla, l'industria alimentare che sponsorizza la società capitolina. Anzi, a proposito della Roma e per la memoria storica, sarà bene ricordare che il «ma-

g. a.

## Gol a grappoli, nascono così i primi entusiasmi

Subito una raffica di gol e subito un coro di osanna come se si trattasse di merce di prima qualità. È il rituale del calcio d'agosto che puntualmente si ripete ogni anno: prime amichevoli, partite di allenamento di nessun significato tecnico, accolte come fosse calcio vero. Del resto a rendere più consistenti queste effimere imprese ci pensano i tifosi che accorrono in montagna e pagano tanto di biglietto per vedere i loro idoli muovere i primi passi alle volte non senza fatica. Ovvio che, in questo clima, i sedici gol segnati dal Verona, ai ragazzi del Latemar di Cavalese siano stati subito accolti come il segno della rinnovata forza dei campioni d'Italia. Si è favoleggiato di un Briegleb già incontentibile, di un Galderisi più vispo che mai; benissimo, purché non si tenti di dire che è già supercal-

cio. Di come andranno le cose si vedrà a settembre. Comunque al primo esordio sui campi non sono stati solo quelli del Verona a divertirsi. Nove reti ha segnato il Napoli con la Benetton naturalmente con Giordano in bella vista. Più contenuti quelli della Samp con un 3-2 alla Bellunese e con Bersellini che ha operato decine di sostituzioni. Ben più «travolgente» l'Arezzo che a Chiusi ha segnato tredici gol e così il Campobasso (10-0 a Maio) e il Cesena (9-1 ai dilettanti del Cadoretto). Per completare il quadro delle prime partite ricordiamo il 3-3 dell'Atalanta, l'8-0 del Pisa, l'8-1 della Lazio e ancora gli otto gol segnati dalla Triestina. C'è anche chi è riuscito a rimediare solo un golletto su rigore: la Sambenedettese, giocando contro se stessa.

## La regola dice: solo 114 cmq, però...

Le scritte sulle maglie dovrebbero occupare tutto lo stesso identico spazio. Quando infatti alla Lega decisero di far e il grande passo e di vendere un pezzetto delle casacche sociali ci fu l'impegno a rispettare misure precise. Sono così lottizzabili i 114 centimetri quadrati di superficie totale di sfruttare tutte le combinazioni geometriche possibili. È sabato scorso il governo del calcio ha ribadito il concetto: allo sponsor vanno concessi anche per questo anno 144 centimetri quadrati. Tutto sommato nulla a confronto di quanto avviene sulle tute dei piloti di formula uno oppure sulle magliette dei ciclisti. C'è un però ed è il solito. Una volta fissata la regola subito è stata violata. I 114 centimetri sono stati abbondantemente dilatasti; lo si intuisce ad occhio nudo. Del resto lo sponsor vuole proprio che la scritta si veda anche dalle gradinate. Quest'anno poi ci sono sponsor dal nome lungo, come la Cassa di risparmio di Puglia oppure Fotorex-U-Bix. Si accontenteranno di stare in un rettangolo di 6 centimetri per ventiquattro?

## È morto Lorenzo Ghiselli (Caduto a Imola era paralizzato da 3 mesi)

Campione italiano delle «500» - Le sue condizioni apparse subito gravissime (frattura della prima vertebra cervicale)

Nostro servizio SIENA — È morto nella tarda serata di domenica per sopraggiunte complicazioni polmonari e cardiocircolatorie il corridore motociclista senese Lorenzo Ghiselli, 32 anni, sposato senza figli, campione italiano della categoria 500 nel 1984. Dal 13 aprile scorso era paralizzato in seguito ad una brutta caduta avvenuta sulla pista di Imola alla curva Villeneuve nel corso della terza prova del Grand Prix. Le condizioni del centauro senese erano subito apparse molto gravi, come avevano accertato i medici dell'istituto Bellaria di Bologna dove era stato subito ricoverato per i primi interventi. Ghiselli infatti era completamente paralizzato dalla testa in giù avendo riportato la frattura della prima vertebra cervicale con interessamento del midollo. Le speranze di una sua ripresa comunque erano andate sempre più affievolendosi con il passare dei giorni. Da Bologna successivamente era stato trasportato al reparto di riabilitazione del Policlinico di Siena dove le cure erano continuate, seguite



## Il capitano in campo con i viola (maglia n. 10) nel ritiro di Serramazzonei Antognoni torna a giocare e segna «È una bella iniezione di fiducia»

Per ora calcia soltanto di sinistro ed evita i contrasti: la caviglia destra è ancora un po' rigida e ci vorrà tempo per il recupero completo - I preziosi suggerimenti del professor Baccani - Due gol di Socrates

«Per la verità Gallinaro mi aveva consigliato di non forzare i tempi, di raggiungere la condizione ideale per gradi nel giro di qualche mese. Solo che provando a correre e a palleggiare mi sono reso conto che l'arto infortunato rispondeva abbastanza bene alle sollecitazioni ed è appunto perché non accu- so alcuno disturbo che ho deciso di mettere alla prova la caviglia. Prima di farlo mi sono consultato con il dottor Latella, il medico sociale, con il professor Baccani, il preparatore atletico e con l'allenatore Agropoli. — Ha provato a calciare con il destro? — Per il momento mi limito a colpire il pallone con il sinistro (anche il gol lo ha segnato con questo piede). Con il destro calcio solo con il piatto del piede ma sono convinto che molto presto lo potrò colpire anche con il collo del piede. — Cosa ha provato durante la partita? — Tanta soddisfazione. Mi sono sentito diverso, non più un «malato». Quando mi capitò l'incidente l'11 febbraio del 1984 durante la partita con la Sampdoria ha seguito di un fortuito scontro con

il terzino Pellegrini riportò la frattura esposta comminuta della tibia e del perone destro. Credo nella sua esperienza (Baccani, nella sua lunga carriera ha recuperato tanti giocatori compreso Desolati che come Antognoni riportò la frattura esposta della tibia e del perone) e mi attengo ai suoi suggerimenti. — Qual è stata la molla che lo ha spinto a partecipare alle partite di allenamento? — La Forte dei Marmi, durante la preparazione, mi sono reso conto che i muscoli (7 gemelli, ndr) della gamba destra erano tonificati, che ero in grado di correre i cento metri nello stesso tempo di prima dell'incidente e che ero in grado di calciare, anche senza forzare, con la gamba destra. Ora devo solo attendere che la caviglia sia più sciolta e solo dopo che avrò ripreso confidenza con il terreno proverò un contrasto. Resta però fissato che il 20 di settembre tornerò dal professor Gallinaro per unaennesima visita di controllo. Se il chirurgo mi darà l'ok chiederò di giocare le partite di allenamento.

Loris Ciullini

### Brevi

● MONDIALI DI CALCIO — Algeria e Marocco si sono qualificate per le semifinali delle zone africane dei mondiali di calcio. Il Marocco ha spazzato il turno battendo, a Casablanca, l'Egitto per 2-0 (reti di Timoni e Aziz); l'Algeria si è qualificata a spese dello Zambia superato per 1-0 (rete decisiva di Benouali). ● PALLAVOLO — La nazionale F. femminile partirà domani (ore 13.40) da Roma per una tournée in Cina in preparazione del mondiale «Volley '85». Le azzurre di Quinzia Pu resteranno in Cina sino al 13 agosto. Il tecnico azzurro dovrà fare a meno ancora della Zambelli. Spera di recuperare la forte centrale per il collegio di Reggio Calabria che inizierà il 22 agosto. Queste le dodici atlete convocate da Quinzia Pu: Fabietti, Puddini, Conte, Martini, Boselli, Vianpino, Rabuffetti, De Lorenzi, Cavallaro, Spataro, Ramaglia e Cristofolini. ● CALCIO: SOLO OTTO SU 18 GLI STADI AGIBILI IN BELGIO — Solo otto dei 18 stadi delle prime divisioni belghe sono sicuri. Lo afferma una relazione ufficiale del governo belga. L'ispezione, che ha avuto inizio dopo i tragici fatti di Bruxelles dove allo stadio Heysel persero la vita 39 persone e 545 restarono ferite, ha dimostrato che i 2 stadi di Anversa, quello di Gand e quello di Waragen sono molto pericolosi, altri 4 vanno in parte ristrutturati mentre ancora due subiranno delle trasformazioni e saranno controllati nuovamente in seguito. ● NUOTO: PRIMA TRAVERSATA SICILIA-MALTA — Il nuotatore matinese Nicky Ferrugia (24 anni) è il primo nuotatore che abbia mai attraversato a nuoto le 60 miglia (circa 100 chilometri) tra la Sicilia e Malta. Ha impiegato 30 ore e 20". Il primo tentativo di cui si abbia notizia di questa traversata a nuoto del canale tra le Sicilie e Malta venne compiuto tra il 1930 e il 1940 da un altro matinese, Turu Rizzo, che però rinunciò a poche miglia dalla meta. ● OLIMPIADI: INCONTRI DI NEBULO — In qualità di presidente dell'Asoif (Associazione delle federazioni internazionali degli sport olimpici estivi) Primo Nebiolo incontrerà oggi a Londra il ministro Inglese dello sport, e domani vedrà, a Buckingham Palace, il principe di Edimburgo nelle sue qualità di presidente della Federazione Internazionale Sport Equestri, che fa parte dell'Asoif. Al centro dei colloqui vari problemi riguardanti il movimento sportivo mondiale, le federazioni internazionali e le Olimpiadi di Seul.

### Calcio

Dal nostro inviato SERRAMAZZONI — È tornato nuovamente in campo con la solita naturalezza senza accusare molti disturbi e ha anche realizzato un gol. Ha partecipato alla camminata nel bosco, ha preso parte alla seduta atletica e, nel pomeriggio, ha indossato la maglia numero 10 e si è schierato dalla parte di Socrates, autore di due dei gol. Stimo parlando di Giancarlo Antognoni, lo sfortunato capitano della Fiorentina che ha meravagliato un po' tutti, allenatori, medici e preparatore atletico compresi anche se aveva ricettato da loro il benestare. «La caviglia destra è ancora un po' rigida e trovo difficile a calciare il pallone con il piede destro e i contrasti. Nonostante ciò mi sento rinato. E stata una iniezione di fiducia. Per questo sono convinto di poter tornare all'attività agonistica. — Il professor Gallinaro, il chirurgo di Torino che lo ha operato aveva previsto un ritorno all'attività così rapido?